

Sede dell'accampamento ateniese prima e di quello Cartaginese poi, la costa nord della Penisola della Maddalena, l'antico "Plemmyrion" di Tuciddide, ha rappresentato per secoli il luogo prescelto da tutte le potenze che vi si stabilirono nel tentativo di espugnare la pentapoli Siracusae.



Guerra Atene-Siracusa 413-415 a.C.

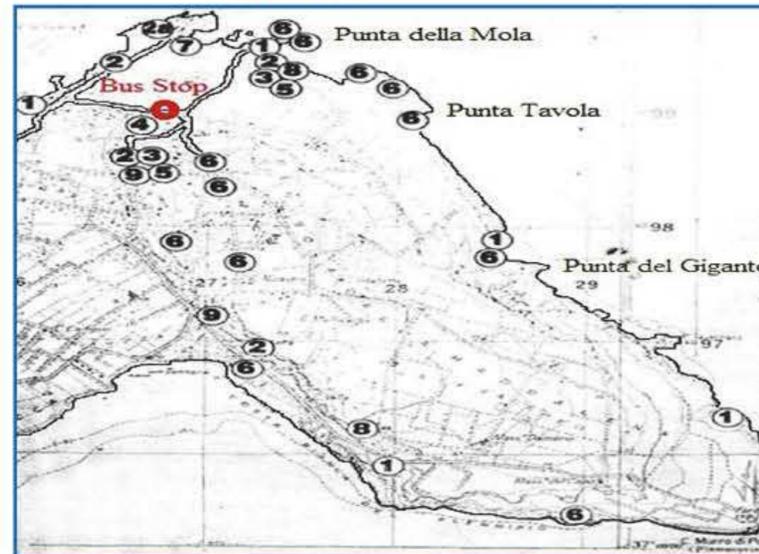
In rosso i tre forti Ateniesi

(Punta Castelluccio-Punta della Mola-Punta Tavola)

Ma le tracce di insediamenti umani in questi luoghi risalgono già al XIV sec. a.C., ben prima dell'arrivo dei greci e ne sono testimonianza le oltre 40 tombe sicule a pozzetto (media età del bronzo) di cui lo stesso Paolo Orsi dice [Plemmirio]: "Nella primavera del 1891 io esplorai in quel sito una quarantina di sepolcri, tutti dal lato nord-est, e fu una delle prime rivelazioni della Sicilia sicula" (Paolo Orsi - Notizie degli scavi 1899). Tali tombe vennero poi riutilizzate durante il periodo greco dagli ateniesi per seppellire i morti causati dai violenti scontri contro i siracusani durante la battaglia tra Atene e Siracusa (413-415 a.C.). A distanza di più di 2000 anni, la stessa area della Pillirina è stata teatro dello sbarco degli alleati a Siracusa durante la seconda guerra mondiale. A conferma dell'importanza strategica di questo luogo sono presenti i resti di una batteria militare della seconda guerra mondiale chiamata "Emanuele Russo".

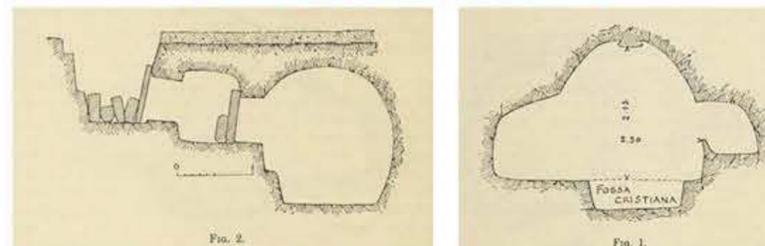
**UN VIAGGIO
TRA STORIA CULTURA
e PAESAGGI SIRACUSANI**

MAPPA PUNTI DI INTERESSE DELLA "PENISOLA MADDALENA"



(1) Ritrovamenti resti di mammiferi di grande dimensione (Punta Castelluccio, Punta della Mola, Costa Bianca, Murro di Porco, Grotta Pillirina). (2) Necropoli media età del bronzo. (2a) Sulla piattaforma calcarea della conca è individuato l'area del viaggio neolitico. (3) Tombe V sec. a. C. (4) Monumento circolare in località Mondjo, probabile monumento funerario di Gelone. (5) Tombe V sec. a. C. (6) Latomie terrestri e marine del VII sec. a. C. (7) Silos greci per grano trasformati in fornaci dai romani. (8) Carraie. (9) Ingrottamenti.

Necropoli media età del bronzo Punto n°2 (Punta della Mola)



Disegni di Paolo Orsi raffiguranti le tombe a pozzetto della "Necropoli Sicula del Plemmirio"

Latomie costiere, Punti n°6 (Punta della Mola)

La scelta delle latomie costiere era dettata dalla facilità con cui i blocchi di pietra, potevano essere "traghettati" per Ortigia in breve tempo e utilizzati per la costruzione di case e templi dell'antica Siracusae (Templi di Giove e Apollo).



Vista della latomia nord (Punta della Mola)

Syloi greci e fornaci romane Punto n°7 (Punta della Mola-Punta Castelluccio)

A Punta della Mola si trovano decine di grandi escavazioni sub-cilindriche, usate dapprima come "syloi" (serbatoi per granaglie) dai greci e in seguito come fornaci per la fabbricazione di calce idraulica dai romani.



Ritrovamenti fossili Punti n°1 (Punta della Mola)

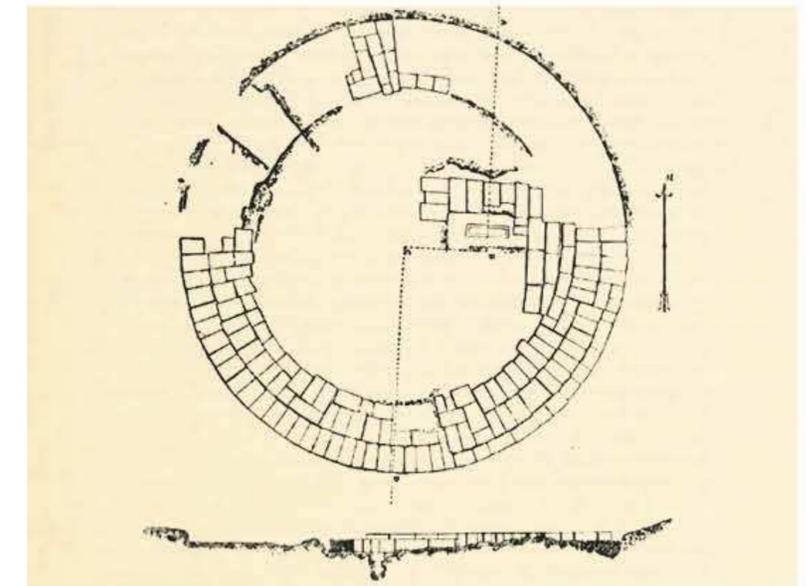


Fossili di Clypeaster Pleistocene (2,58 milioni di anni fa).

Mondjo Punto n°4

(Pressi trav. Sant'Agostino-accesso Punta della Mola)

La giallastra e compatta calcarenite quaternaria, prelevata nelle cave di Punta della Mola, venne sicuramente utilizzata per la costruzione di uno fra i più importanti monumenti antichi di Siracusa, il Mondjo. L'imponente mausoleo di circa 25mt di diametro, utilizzato per onorare i caduti siracusani vittime della guerra Atene-Siracusa, per alcuni rappresenterebbe la tomba di Gelone, Padre della Patria.



Planimetria Mondjo (Paolo Orsi-Notizie degli scavi 1899)